

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'individuazione di partner per la coprogettazione di azioni di cui al Bando regionale *“Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali”*, approvato con D.D. n. 1346 del 27/12/2017, in attuazione della D.G.R. N. 8-4336 del 12/12/2016

1. FINALITÀ E SINTESI DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso pubblico il C.I.S.S.A.B.O. intende selezionare i partner privati della costituenda ATS. Il partnerariato che comporrà l'ATS presenterà un progetto nel contesto del Bando regionale *“INTERVENTO DI SISTEMA SUL TERRITORIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI”*, approvato con D.D. n.1346 del 27/12/2017”.

Il partnerariato in parola dovrà garantire l'erogazione dei servizi/attività previsti al punto 6 del citato Bando regionale.

La scrivente Amministrazione svolgerà il ruolo di capofila dell'ATS per la presentazione e realizzazione del progetto, il quale sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte della Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale.

L'intervento è realizzato con risorse del POR-FSE 2014-2020 ed ha le seguenti finalità:

- aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia;
- qualificare le persone destinatarie del Bando regionale, vale a dire soggetti che svolgono o che sono interessati a svolgere l'attività di assistente familiare;
- consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze, da un lato, delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e, dall'altro, ai bisogni delle famiglie;
- favorire meccanismi di contrasto al lavoro sommerso.

Il progetto che i candidati partner della costituenda ATS presenteranno dovrà porre particolare attenzione in merito:

- alla valorizzazione della rete storica degli Sportelli/Punti di accesso di famiglie e assistenti familiari (attiva nel territorio sin dall'anno 2004) anche ampliandola ad altri soggetti che hanno nel frattempo maturato localmente titoli, competenze ed esperienze nel settore, avendo cura di valorizzare altresì funzioni e sedi del Centro per l'Impiego e l'utilizzo del sistema informatico SILP;
- alla condivisione a livello di rete allargata, al rafforzamento e all'incremento della metodologia e degli strumenti sperimentati (ivi compreso l'Albo degli Assistenti Familiari), relativi all'accoglienza, all'orientamento ai Servizi e alla gestione dei rapporti con famiglie, spesso portatrici di bisogni complessi, e con Assistenti Familiari, anch'essi spesso in condizioni di fragilità;
- a garantire agli Assistenti Familiari da un lato un'offerta formativa tesa all'acquisizione della qualifica e dall'altro un supporto domiciliare post contratto, a cura di professionisti dei Servizi

Socio Sanitari, finalizzato sia a rafforzare le competenze relazionali e tecniche "on the job" nella fase delicata dell'avvio del rapporto di lavoro che a garantire il raccordo con il Sistema dei servizi socio-sanitari;

- all'offerta alle Famiglie di soluzioni tempestive in situazioni di emergenza anche temporanee per permettere loro di compiere, sostenute e accompagnate e con i tempi necessari, scelte consapevoli e mirate alle specifiche esigenze;
- all'ampliamento dell'offerta alle Famiglie che intendono avvalersi di un aiuto domiciliare garantendo loro ulteriori opportunità oltre all'assunzione diretta di un Assistente Familiare (es. messa a punto di un'Albo delle Organizzazioni che offrono Servizi alle Famiglie).

Tenuto conto dei soggetti istituzionali pubblici già coinvolti nella rete attualmente in essere e delle attività di cui gli stessi possono farsi carico in modo diretto o per il tramite di soggetti a cui, attraverso procedure ad evidenza pubblica, hanno affidato i Servizi, le attività oggetto del presente avviso sono le seguenti:

- Informazioni sulle modalità di accesso al progetto;
- Informazioni per orientamento al mercato del lavoro, Consulenza orientativa e Altri servizi al lavoro con esclusivo riferimento ai seguenti standard regionali: A1, A2, A3, A5.1, A5.2, B2, B3;
- Azioni di supporto all'inserimento dell'Assistente Familiare in famiglia con esclusivo riferimento all'Analisi del bisogno Assistente Familiare/Famiglia;
- Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizio Lavoro;
- Supporto alla gestione del processo di attivazione/conduzione dei rapporti di lavoro;
- Erogazione di incentivi alla regolarizzazione del rapporto di lavoro.

Si specifica per ulteriore chiarezza che saranno gestiti dai Consorzi Socio Assistenziali, in modo diretto o per il tramite dei soggetti privati da loro individuati mediante procedure a norma di legge, nonché dai Centri per l'Impiego locali i seguenti Servizi:

- Servizi di individuazione e validazione delle competenze;
- Formazione complementare volta al raggiungimento della qualifica professionale di “Assistente familiare”;
- Incontro domanda/offerta di lavoro;
- Azioni di supporto all'inserimento dell'Assistente Familiare in famiglia con esclusivo riferimento al Supporto a seguito di contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si rinvia al Bando regionale approvato con Determinazione n. 1346 del 27/12/2017.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare domanda in risposta al presente Avviso Pubblico singoli soggetti privati appartenenti alle seguenti categorie:

- a) operatori dei servizi al lavoro accreditati ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11/06/2012 e s.m.i.;
- b) imprese sociali;
- c) altri soggetti privati funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del Bando regionale e della specifica proposta progettuale (ad esempio Associazioni attive nell'area dell'assistenza familiare, Rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, Patronati).

3. Requisiti generali e speciali di partecipazione.

3.1 — Requisiti generali di carattere soggettivo.

Ogni soggetto della compagine, pena l'esclusione, dovrà possedere i seguenti requisiti di ordine soggettivo:

- Non essere incorsi all'atto della presentazione della domanda:
 - a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;
 - b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. n. 1423 del 1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575 1965 e s.m.i.;
 - c. in una delle cause di decadenza di divieto e sospensione di cui all'art. 67

- del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi a danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1, direttiva C. E. 2004/18;
 - e. in violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55 del 19 marzo 1990;
 - f. in gravi infrazioni accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
 - i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
 - k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilito;
 - l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, e. 2, lett. c), del D. Lgs., 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, del decreto-legge n.223 del 4 luglio 2006, convertito, con modificazioni, nella legge n. 48 del 4 agosto 2006.

Tali soggetti devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione:

1. avere la sede legale o un'unità locale nel territorio della Regione Piemonte ed in particolare nella seguente area in cui vengono garantiti i servizi: Distretto di Coesione Sociale - territori consorzi C.I.S.S.A.B.O. ed I.R.I.S.;
2. disporre di specifico accreditamento, ove richiesto, e/o idonee professionalità per lo svolgimento dei servizi/attività loro assegnati;
3. essere strutturati a livello organizzativo per lo svolgimento dei servizi/attività loro assegnati;
4. possedere consolidate esperienze nell'ambito dei servizi per la cui prestazione il soggetto si candida;

4. RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Laddove il progetto venisse approvato e finanziato dalla Regione Piemonte, il riconoscimento dei costi di realizzazione sostenuti da ciascun partner dell'ATS avverrà sulla base delle disposizioni contenute nel citato Bando regionale, a cui si rinvia.

Le somme erogate in attuazione del predetto Bando regionale costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto capofila e partner dell'ATS sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

I contributi concessi dalla Regione Piemonte, inoltre, come indicato nel Bando regionale citato, non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso pubblico, redatta sui moduli messi a disposizione sul sito web istituzionale del C.I.S.S.A.B.O. alla sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti, debitamente

sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'ente proponente e corredata dalla fotocopia della carta di identità del/della sottoscrittore/trice, deve essere *inviata* entro e non oltre le ore 12.00 del 17 maggio 2018, pena la non ricevibilità, tramite **PEC con firma autografa scansionata**;

6. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine sopra indicato e regolarmente sottoscritte verranno valutate da apposita commissione nominata con Provvedimento Dirigenziale sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI MASSIMI
1. Adeguatezza e pertinenza delle attività/servizi che il proponente si candida a realizzare nel contesto del progetto.	20
2. Idoneità del soggetto che si candida in rapporto alle attività/servizi proposti nel contesto del progetto.	5
3. Idoneità delle risorse professionali (ossia dei componenti del gruppo di lavoro proposto) individuate per lo svolgimento delle attività/servizi previsti.	15
4. Qualità di eventuali elementi di innovatività proposti con riferimento alle strategie e alle metodologie organizzative e/o alla strutturazione/funzionamento della rete istituzionale e dell'ATS e/o al raggiungimento dei risultati attesi del progetto e/o al miglioramento/potenziamento delle attività di autovalutazione richieste.	15
5. Qualità di eventuali elementi o iniziative proposte rispondenti ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 quali sviluppo sostenibile e/o pari opportunità e non discriminazione e/o parità tra uomini e donne.	5
6. Sostenibilità nel tempo dell'esperienza.	5
7. Esperienze pregresse nell'ambito dell'attività e/o del servizio a cui il soggetto si candida.	15
8. Esperienze pregresse di lavoro in rete con enti gestori di servizi socio-assistenziali del territorio del Distretto di Coesione Sociale.	20
TOTALE	100

7. INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ATS

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute verranno individuati i partner idonei per iniziativa di coprogettazione sulla base dei punteggi conseguiti e comunque a condizione che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 70/100.

L'esito del predetto esame verrà comunicato tramite PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI SELEZIONE

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i, il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse in risposta al presente Avviso e si concluderà nel termine di 90 giorni.

La procedura di selezione è volta ad individuare i partner privati della costituenda A.T.S. con cui avviare un **percorso di co-progettazione** finalizzato a definire congiuntamente il progetto da presentare in Regione con riferimento al Bando specificato in oggetto e agli orientamenti già espressi dagli Enti pubblici già coinvolti nella rete.

Sin d'ora si rende noto che i soggetti selezionati saranno impegnati nel primo incontro di co-progettazione il giorno **21 maggio 2018 dalle ore 14.30 alle ore 17.30** presso la Sede del C.I.S.S.A.B.O. in Cossato (BI), Via Mazzini n. 2/M.

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è il C.I.S.S.A.B.O. di Cossato;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la selezione di componenti privati dell'associazione temporanea di scopo per la coprogettazione e la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", approvato con D.D. n. 1346 del 27/12/2017, in attuazione della D.G.R. N. 8-4336 del 12/12/2016;
- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Generale del C.I.S.S.A.B.O., Dott.ssa Pierpaola Pomati;

9. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente Avviso pubblico, si prega di contattare la Dott.ssa Daniela Segato - Consorzio I.R.I.S.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI” e s.m.i.

Ai sensi dell’articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, la scrivente amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati.

Si forniscono, pertanto, le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di un contributo per l’attuazione del progetto.

Il suddetto trattamento sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica ed archiviazione a cura del C.I.S.S.A.B.O. – Ufficio segreteria.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i componenti privati dell’ATS.

Il titolare del trattamento dei dati è Il Direttore Generale del C.I.S.S.A.B.O. – Dott.ssa Pierpaola Pomati.